

# COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI

Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna

**ATO 5**

## PARERE DEL COMITATO CONSULTIVO DEGLI UTENTI SU: PIANO INTERVENTI E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2007, PRIMA SIMULAZIONE DI ARTICOLAZIONE PRO CAPITE E AGEVOLAZIONI ISEE

Sviluppare una ricognizione complessiva sulle politiche delle acque, riuscire a cogliere certezze rispetto alla situazione acquedottistica del nostro paese e più in particolare della nostra Regione, fino ad arrivare all'ambito provinciale che racchiude la nostra competenza, non è assolutamente agevole ed immediato. Pur in presenza di dati, a più riprese fornitici con dovizia dalla Direzione di ATO, risulta difficoltoso, in un complesso di analisi, poterci dichiarare del tutto favorevoli agli aumenti tariffari. La non completa conoscenza e possibilità di un adeguato controllo dei fattori che determinano investimenti, misurazioni degli utilizzi, nonché tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria induce ad una naturale perplessità. Il CCU è perfettamente a conoscenza dell'esistenza di corrette simulazioni ed articolazioni che esaminano, oltre alle fasce di consumo, anche il consumo pro capite. Riteniamo però che in una politica di contenimento dei consumi, quando le centinaia di km di trasporto acqua nelle tubazioni del sottosuolo hanno perdite che superano ampiamente il 22%, combattere tutto ciò riducendo i consumi pro capite per litro (v. i 150 l/ab/g proposti) non possa essere l'unica soluzione che in termini strategici consenta di invertire il trend dei consumi stessi. Il CCU a tal proposito avrebbe altre proposte tra cui la predisposizione di strumenti di autocertificazione, nonché una politica di captazioni sorgentizie e di conservazione della risorsa superficiale.

In questo contesto oramai ci pare indispensabile, essendo l'azione delle politiche acquedottistiche di natura regionale ed interregionale, che, anche senza modificare l'intera legislazione del '99, si attuino direttive che premino e consentano la costituzione federata degli ATO nonché commissioni preposte all'analisi dei bisogni.

**ATO 5:** via S. Donato n. 82 - 40127 Bologna .

**Comitato Consultivo degli Utenti:** via S Donato n. 82 - 40127 Bologna

Fatta questa premessa ed entrando nel merito ci sembra che l'incremento tariffario del 4,53 % vada ben al di là dell'inflazione programmata e quindi è difficile convenire sull'entità dell'incremento stesso. Rimangono talune perplessità in merito ai nostri strumenti di verifica rispetto alla complessa materia. Pur consapevoli dell'avvenuta ripartizione degli aumenti tariffari nelle varie annualità riteniamo quindi che, visto anche l'inserimento di voci aggiuntive all'interno della articolazione tariffaria, gli aumenti stessi vadano ulteriormente diluiti nel tempo.

Gli aumenti comunque previsti e preventivati sulle fasce ISEE non ci soddisfano del tutto; avanziamo quindi la proposta di flessibilizzare il limite utile per richiedere l'agevolazione (ora fissato a 10.000 euro) per quelle categorie e per quelle necessità, a volte anche estreme, che sono rappresentate dal mondo del bisogno. Ancora in riferimento alle agevolazioni ISEE ci sembra che l'andamento economico complessivo debba essere commisurato all'andamento ISTAT.

In riferimento ai problemi tariffari afferenti alla acque meteoriche il CCU ritiene utile che gli aumenti siano spalmati negli anni futuri e che tale applicazione sia preceduta, vista anche la complessità della materia, da una più completa analisi riferita alle voci di tariffa e dei relativi costi che per noi sono differenziati tra fognatura e depurazione.

Così dicasi anche per le tariffe di fognatura e depurazione.

Richiederemmo, inoltre, alcune precisazioni ed in particolare, visto l'avviato processo di "omogeneizzazione" tariffaria del Servizio idrico integrato e constatate le differenze che esistono tra bacini tariffari, vorremmo sapere se l'eventuale maggiorazione di introiti viene acquisita dal Gestore del servizio o dai Comuni.

In relazione poi all'inserimento in tariffa del costo degli investimenti pare ormai innegabile che il CCU voglia conoscere l'anagrafica di questi investimenti la cui definizione sia strutturale oppure no e, se fosse possibile, corredata delle relative motivazioni ed eventuali ripartizioni percentuali negli ambiti territoriali esistenti e serviti nel nostro territorio.

Riguardo le tariffe pro capite, sulle quali abbiamo notizie di richieste di analisi in corso, ci esprimiamo affermando che ogni approccio alle stesse debba configurarsi nell'ottica di un abbassamento tariffario la cui curva però premi le categorie di meno abbienti ed incapienti.

Sulle bocche antiincendio, pur tenendo conto delle decisioni prese a suo tempo, riteniamo necessario che venga avviata al più presto una ridiscussione dell'intera materia in quanto ciò crea estrema confusione nelle utenze con alcuni aspetti di contenzioso che stanno emergendo.

Grati per l'attenzione porgiamo distinti saluti.

Il documento è stato approvato all'unanimità dei presenti il giorno 14 maggio 2007 in sede di Adunanza plenaria.

Per il CCU  
F.to Il Coordinatore del Comitato  
Tiberio Corazza